

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 173 - 6708/2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI CAVOUR - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI PINEROLO - VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMMA 4 ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E DEL D.P.R. N. 160/2010 - GIUSANO LEGNAMI S.R.L. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Cavour:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☐ è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 09-02202 del 12/02/2001;
- ☐ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 8 del 24/03/2003, n. 13 del 27/04/2004, n. 46 del 31/07/2006, n. 47 del 31/07/2006, n. 47 del 02/08/2007, n. 55 del 27/09/2007, n. 56 del 27/11/2007, n. 5 del 19/03/2008, n. 126 del 25/05/2009 e n. 04 del 31/01/2013 dieci Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ☐ ha adottato, con la deliberazione di C.C. n. 44 del 21/12/2011 il Documento Programmatico inerente la Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento al PAI, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07,

successivamente revocato con deliberazione del C.C. n. 22 del 27/04/2016;

- ☐ ha convocato per il 23/03/2017 ore 14.00, presso gli uffici dello Sportello Unico Attività Produttive di Pinerolo, la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/1991 e s.m.i. con Nota pervenuta tramite PEC in data 27/02/2017, ns. prot. n. 23754/17, congiuntamente al progetto della Variante urbanistica al P.R.G.C., (ai sensi del comma 4 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e D.P.R. n. 160/2010);
- ☐ in accordo con gli Enti sovraordinati con Nota pervenuta tramite PEC in data 08/03/2017, ns. prot. n. 28337/17, è stata spostata la sede della Conferenza dei Servizi presso gli Uffici della Città Metropolitana di Torino per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, successivamente revocata con PEC del 17/03/2017 ns. prot. n. 33085/17 per consentire delle integrazioni;
- ☐ ha convocato con Nota pervenuta tramite PEC in data 20/04/2017 ns. prot. n. 48888/17 (ai sensi del comma 4 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e D.P.R. n. 160/2010), la Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge 241/1991 e s.m.i., per il 02/05/2017 ore 14.00, presso gli uffici della Città Metropolitana di Torino, congiuntamente all'invio della documentazione urbanistica comprensiva della Relazione Geologica;
(*pratica n. V17B_SUAP/002/2017*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ☐ popolazione: 5.043 abitanti nel 1971, 5.085 abitanti nel 1981, 5.226 abitanti nel 1991, 5.289 abitanti nel 2001 e 5.568 abitanti nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in continuo aumento, in particolare nell'ultimo decennio;
- ☐ superficie territoriale di 4.896 ettari, caratterizzata da pianura per quasi la totalità dell'estensione (4.882 ha, 99,7% del territorio comunale); solamente 38,5 ettari hanno pendenze superiori al 25° (circa 0,8% del territorio comunale). È caratterizzato dalla presenza di "aree boscate" su una superficie di 174 ettari (3,5% della superficie comunale);
- ☐ risulta compreso nell'Ambito 14 di approfondimento sovracomunale *Pianura Pinerolese*, rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ☐ tra le polarità e gerarchie territoriali, è polo locale extrametropolitano ai sensi dell'art. 19 N.d.A. del PTC2;
- ☐ non è compreso tra i sistemi di diffusione urbana, ai sensi dell'art. 22 delle N.d.A. del PTC2;
- ☐ insediamenti residenziali: non è individuato tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale, ai sensi dell'art.23 delle N.d.A del PTC2;
- ☐ è individuato come "*centro storico di media rilevanza*" ai sensi dell'art.20 delle N.d.A del PTC2;
- ☐ il PTC2 non individua ambiti produttivi di livello I o II ai sensi degli artt. 24 e 25 N.d.A PTC2;

- ☐ ricompreso nella zona omogena 5 "Pinerolese" della Città Metropolitana di Torino (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7/04/2014, n. 56) che si compone di 45 Comuni;
- ☐ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla SP589 (ex Strada Statale n. 589) e dalle Strade Provinciali n. 151 di "Campiglione Fenile", n. 152 di "Zucchea", n. 153 di "Babano", n. 154, n. 155 e n. 156 di "Lusernetta";
- ☐ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Chisone, Pellice e dai Torrenti Cantogno, Chiamogna, Grana di Bagnolo e dal Rio Marone;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Bealera via Vecchia, Rio Strepissone Bianco, Rio Riosecco;
 - il SIT Provinciale rileva la presenza di 593 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Legge 431/85);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 1.011 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-50 anni;
- ☐ tutela ambientale:
 - è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita: "Riserva Naturale Speciale della Rocca di Cavour" sul quale insiste il Biotopo Comunitario – Direttiva 92/42 CEE "HABITAT" – BC 10001 denominato della "Rocca di Cavour";
come da classificazione della Regione Piemonte, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 ed entrata in vigore con le procedure attuative definite nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-3084 del 12 dicembre 2011 e s.m.i., è classificato sismico in "zona 3";

preso atto che:

- il Comune di Cavour ha adottato con deliberazione del C.C. n. 44 del 21/12/2011 il Documento programmatico di adeguamento al PAI ai sensi della L.R. 01/2007, successivamente revocato con deliberazione del C.C. n. 22 del 27/04/2016;
- non ha condiviso con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2;
- l'intervento previsto pur ricadendo totalmente in area libera, come definita dall'art. 16 e dal modello matematico proposto dalla Città Metropolitana, risulta compatibile con il Piano sovraordinato, in quanto trattasi di un mero cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo di un magazzino esistente, attuabile in una area non compresa tra le aree dense e di transizione;
- il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana in quanto Soggetto con Competenza Ambientali ha presentato, sulla scorta degli Atti costituenti la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, il proprio contributo con Nota prot. n. 28906 del 09/03/2017, ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;

- nella seduta della Conferenza dei Servizi del 02/05/2017 il Servizio competente della Regione Piemonte ha richiesto integrazioni alla Relazione Geologico-Tecnica e sismica;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, nello specifico, la Variante urbanistica propone il cambio della destinazione d'uso da agricolo a produttivo di un lotto di circa 1.982 mq ubicato in via Villafranca, 28 nel Comune di Cavour, contraddistinto dall'acronimo *DI38*, occupato da un capannone di circa 416 mq, che verrà utilizzato per lo stoccaggio di materiale lavorato dall'impresa Giusiano Legnami S.r.l., senza modificare le dimensioni dell'immobile, fatta salva la dotazione di nuovi servizi igienici con spogliatoio;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 4 dell'art. 17/bis in cui è citato: *"la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla seduta; alla conferenza partecipano....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico"*;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi rappresentata dall'Arch. Nadio Turchetto, espressamente delegato dal Dirigente Ing. Giannicola Marengo del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con nota prot. n. 48045/2017 del 19/04/2017;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 03/05/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. che, ai sensi del comma 4 articolo 17bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013, in merito al progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Cavour, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 02/05/2017, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi*

riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

2. **che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C., verranno formulate alcune osservazioni;
3. **che** i contenuti del presente Decreto saranno rappresentati dal Delegato della Città Metropolitana nel corso della 2° seduta della prima conferenza dei Servizi;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 16/05/2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(Marco Marocco)